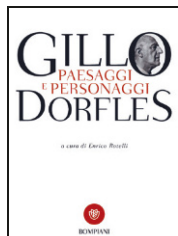


Paesaggi patrimonio

Proponiamo attività mirate a esercitare le abilità di analisi e interpretazione del paesaggio osservato in forma indiretta, attraverso fotografie panoramiche e filmati. Guidiamo i bambini a distinguere i paesaggi naturali da quelli antropico-culturali. Sofferamoci sui paesaggi culturali: approfondiamo e localizziamo quelli italiani eletti a Patrimonio dell'Umanità.



Per approfondire il paesaggio:
Dorfles, G. (2017).
Paesaggi e personaggi.
Milano: Bompiani.



foto panoramiche:
www.youtube.com >
Paesaggi tutti italiani
in foto panoramiche

Il paesaggio dai filmati

Selezioniamo da YouTube un breve filmato con **foto panoramiche** di paesaggi italiani naturali, antropici e culturali. Mostriamolo in classe: fermiamo ogni tanto il video per commentarlo e ragionare in senso geografico sul suo contenuto:

- Che tipo di paesaggio vi sembra questo?
- Quali sono i suoi elementi principali?
- Ci sono solo elementi creati da forze naturali o anche dall'azione umana?
- Da quanto tempo questi ultimi saranno lì?
- Perché elementi diversi e appartenenti a epoche differenti si trovano nella stessa porzione di spazio?

Cerchiamo di costruire insieme ai bambini delle definizioni di paesaggio naturale, antropico e culturale il più possibile coerenti con lo **SCHEMA** e con quelle incluse nel box **Naturale, antropico o culturale?**

SCHEMA: I tipi di paesaggio



Ogni paesaggio è bello

Utilizziamo sempre foto panoramiche o filmati con il fermo immagine e chiediamo ai bambini di individuare in ogni paesaggio almeno una "cosa bella", ossia qualche cosa che li colpisca; invitiamoli a scriverla su un bigliettino, senza che gli altri compagni lo vedano.

Raccogliamo i biglietti in un sacchetto: apriamone uno a uno, come se stessimo scrutinando una votazione.

Leggiamo ad alta voce il contenuto ed evidenziamo come ogni paesaggio sia bello a suo modo e parli in maniera differente a ciascuno di noi: evidenziamo il valore ambientale e culturale dei paesaggi. Sottolineiamone il senso di appartenenza territoriale che sono in grado di comunicare e facciamo apprezzare ai bambini la loro bellezza: confrontiamoci sull'importanza di salvaguardare l'integrità del paesaggio, rispettandolo e tutelandolo come espressione dell'identità di un popolo.

Paesaggi culturali

Focalizziamo l'attenzione sul paesaggio culturale e guidiamo i bambini a una sua lettura interpretativa, basata sull'osservazione indiretta e strutturata su alcune fasi coerenti con l'analisi geografica, ossia:

- l'individuazione degli elementi paesistici fisici e antropici, rilevabili dalle immagini;

Naturale, antropico o culturale?

In genere, definiamo **naturale** un paesaggio i cui elementi e segni sono prevalentemente dovuti a forze naturali; **antropico**, se agli uni e agli altri si aggiungono componenti riconducibili all'azione dell'uomo; **culturale**, se i primi e i secondi figurano congiuntamente a un'opera umana caratterizzata da segni rappresentativi dell'evoluzione della comunità che vi ha abitato e che l'ha modificata nel tempo, in risposta a istanze provenienti ora dall'ambiente naturale ora da esigenze culturali, economiche e sociali.

www.unesco.it/it/ItaliaNellUnesco

- il ragionamento geografico volto a identificare i fattori che ne spiegano l'esistenza;
 - l'interrogazione (e indagine) dei processi che hanno contribuito a costruire il paesaggio nel tempo e che continuano tuttora a modellarlo.
- Organizziamo la classe in coppie a ciascuna delle quali consegniamo la **SCHEDA**: domandiamo di compilarla, aiutandosi reciprocamente.

Paesaggi in squadra

Organizziamo la classe in squadre, a ciascuna delle quali consegniamo una uguale serie di stampe fotografiche di paesaggi italiani, naturali, antropici e culturali, questi ultimi scelti tra i siti italiani **UNESCO**.

Posizioniamo sulla cattedra tre scatole: una destinata a raccogliere i paesaggi naturali, una quelli antropici e l'ultima i culturali. Diamo ai membri delle squadre un tempo massimo entro il quale confrontarsi sulle immagini di paesaggi che hanno a disposizione e conferire le relative stampe alla scatola corrispondente.

Quando ogni squadra avrà completato gli inserimenti, vuotiamo ogni scatola, controlliamo insieme il contenuto, riscontriamo la coerenza delle stampe in essa presenti.

Di fronte a eventuali confusioni tra i paesaggi antropici e quelli culturali, facciamo notare come i secondi abbiano sempre qualche segno particolare nella presenza umana: un modo inconsueto di organizzare le coltivazioni, di insediarsi sul territorio, di interpretare la forma del territorio ecc.

Paesaggi esclusivi

Guidiamo i bambini a consultare varie fonti (carte geografiche, foto aeree, siti web ecc.) per rispondere ad alcuni "perché" legati ai paesaggi culturali considerati che consentano ai bambini di cogliere le relazioni esistenti tra gli elementi paesistici.

Per esempio, riferendosi a quello delle Langhe-Monferrato (il primo della **Fig. 1**) domandiamoci: perché i filari di vigneti sono stati allineati sul versante più assolato della collina? Perché gli insediamenti umani sono sulla parte più alta del rilievo? Chi ha abitato quel territorio nella storia? ecc.

Questo "gioco dei perché" è molto importante per i nostri alunni, in quanto offre loro la possibilità di approfondire e di capire in che modo le forze della natura e le azioni umane abbiano modellato (e continuano ancora oggi a modellare) il paesaggio, rendendolo così esclusivo.



SCHEDA: Ogni paesaggio ha i suoi perché...

- Osserva l'immagine del paesaggio e completa la tabella.
- Nella prima colonna inserisci gli elementi naturali e umani che vedi.
- Con una freccia, collega ciascuno di essi con le cause che l'hanno originato: scegli tra quelle suggerite nella seconda colonna.

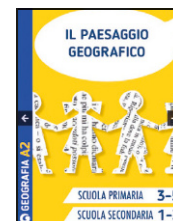


ELEMENTI NATURALI, UMANI	CAUSA
.....	Clima
.....	Azione del fiume, del mare
.....	Forma del territorio (rilievi, costa)
.....	Attività economiche umane (agricoltura, pesca, turismo ecc.)
.....	Popolazione (numerica, stagionale ecc.)
.....	Cultura (chiese, torrette di avvistamento ecc.)

Per ogni elemento rispondi sul quaderno alle seguenti domande:

1. Perché questo elemento si trova qui?
2. Quali cause spiegano la sua presenza e le sue caratteristiche?

LEGGERE E INTERPRETARE PAESAGGI CON L'AUSILIO DI ALCUNI STRUMENTI DELL'OSSERVAZIONE INDIRETTA (FOTOGRAFIE).



Per approfondire:
Il paesaggio geografico. Giunti Scuola.
www.scuolastore.it



www.unesco.it



Localizziamo i luoghi UNESCO in Italia con Geoplan:
www.geoplan.it



per conoscere gli **ecomusei** italiani:
www.ecomusei.eu

Per concludere

Confrontiamo le fotografie dei paesaggi culturali italiani con quelle di altri paesaggi deturpati dalle attività umane. Avviamo un dibattito per ribadire l'importanza di conoscere e di tutelare sempre il paesaggio, anche con azioni concrete. Organizziamo un'uscita per visitare un **ecomuseo**, ossia una realtà territoriale in cui la comunità partecipa alla sua salvaguardia e alla relativa valorizzazione, in quanto la riconosce espressione della memoria collettiva e testimonianza dell'identità dei suoi abitanti. In alternativa, cerchiamone uno visitabile in modo virtuale. Esploriamo il territorio sede dell'ecomuseo: indaghiamo le azioni di salvaguardia attuate dalla comunità e condividiamo i comportamenti propositivi e di cittadinanza attiva che si evincono dalle soluzioni adottate.

Fig. 1 Paesaggi culturali italiani Patrimonio UNESCO

